



THE GOOD TRIPS
THE GOOD STATIONS

Tanta voglia di bianco



Le vacanze d'inverno sono appena iniziate, ecco le località top delle Alpi.

di Ettore Pettinaroli,
François Simon

Attenti al muro

San Candido (1)

Una città d'arte in miniatura: questa è San Candido, in Alta Pusteria, con la sua sontuosa Collegiata romanica intorno alla quale si distende un centro storico caratterizzato da dimore signorili e palazzi di grande fascino al cui cospetto è piacevole passeggiare. Ai margini del paese partono gli impianti di risalita del comprensorio delle Tre Cime-Dolomiti che raggiungono, tra le altre, la pista Holzriese, la più ripida dell'Alto Adige. Molto più rilassante dedicarsi al fondo, lungo i tracciati che si dirigono verso Dobbiaco o s'inoltrano nella Val di Sesto e da qui nella magica Val Fiscalina. Per i neofiti dello sci alpinismo, ecco il Sentiero didattico nei pressi di Sesto: un itinerario di sei chilometri con pannelli informativi che illustrano le tecniche di progressione e spiegano come stimare la pendenza del pendio o i principi di base di questa disciplina. tre-cime.info

Cime arrossite

Passo Rolle

«Abbiamo il panorama più bello del mondo», amano ripetere i (pochi) abitanti di Passo Rolle. Campanilismo a parte, è davvero difficile osservare uno spettacolo più emozionante di quello che va in scena poco prima del tramonto, quando l'erosadira incendia le pareti strapiombanti delle Pale di San Martino proprio di fronte voi. In



stambecchi e camosci, non vocianti discesisti. Lo stesso accade a chi si inoltra con le ciaspole ai piedi in Valnontey o nella ancora più solitaria Valmiana. L'adrenalina si sfoga arrampicandosi – con le guide alpine – sulle oltre 150 cascate di ghiaccio che hanno fatto di Cogne una delle capitali mondiali dell'*ice climbing*. E la sera, anche nei ristoranti più raffinati, vanno in tavola i piatti della tradizione gastronomica valdostana. Fatti come si deve. cogneturismo.it

Strategica

Arabba

Arabba, il vertice veneto del circuito del Sella Ronda, è anche la località più rilassante tra quelle toccate dall'anello sciistico più frequentato delle Dolomiti (non mancano ottime strutture per dormire o cenare anche nei rifugi in quota). Questo, però, è soprattutto il regno degli sciatori più "cattivi", quelli che non riescono a fare a meno di sfidare le temute discese di Porta Vescovo. Chi riesce a disegnare il pendio con eleganza e continuità – magari senza cadere – è bravo; gli altri, ritentino l'anno prossimo. Da Porta Vescovo si gode di una straordinaria vista sulla Marmolada, proprio di fronte. Il panorama è per tutti, anche per gli sciatori da piste rosse e blu. arabba.it

Sul podio

Livigno (4)

Le Olimpiadi 2026 Livigno le ha già vinte: qui si assegneranno 24 medaglie d'oro, più che in ogni altra sede di gare. Per fare bella figura, la località valtellinese sta lavorando sodo. Intanto, se la godono discesisti e snowboarder di tutto il mondo, lungo 115 km di piste o allo Snowpark Mottolino, considerato il migliore d'Italia. Grazie ai suoi 100 kmq di *backcountry* Livigno è prediletta anche dai freerider. I principianti si emozionano nella *powder* della Freeride Approaching

attesa dello show preserale a Passo Rolle, si trascorrono giornate sportive e rilassanti: una piccola skiarea, la pista per lo sci di fondo, i grandi itinerari scialpinistici e i facili itinerari per escursioni con le ciaspole in Val Venegia o verso i Laghi di Colbricon riempiono la pagina di un menu all'insegna della tranquillità e dello stretto rapporto con la montagna in veste invernale. Se ci si vuole scatenare sui tracciati di una grande skiarea o regalarsi qualche ora di mondanità, si scende a San Martino di

Castrozza, una delle più antiche località turistiche del Trentino. Ci sono 60 km di piste tra cui Fantasia 2 000 e Tognola 1. sanmartino.com

Pace e camosci

Cogne (2 e 3)

La prova provata che non serve lo sci alpino per trascorrere una grande vacanza sulla neve. Lungo quegli 80 km di piste per lo sci di fondo tracciati in buona parte nel territorio del Parco Nazionale Gran Paradiso non si è mai soli. A fare compagnia allo sportivo sono molto spesso



THE GOOD TRIPS

THE GOOD STATIONS

Area, da affrontare comunque con consapevolezza. Gli esperti del Progetto Freeride curano quotidianamente i "percorsi gestiti" (cinque per lo sci alpinismo e sette per le ciaspole) dove divertirsi sicuri di trovarsi su percorsi monitorati costantemente. Novità nell'area wellness & relax di Aquagranda, dove ha aperto una *event sauna* con 80 posti. livigno.eu

Dolci pause

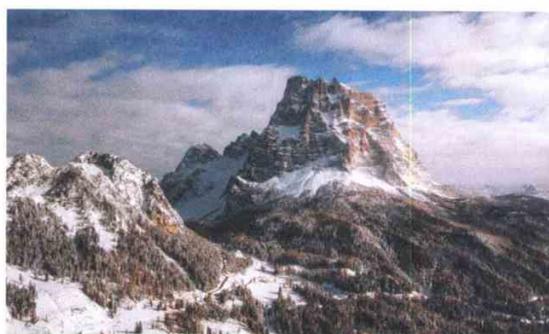
Val Zoldana (5)

Dove bianco fa anche rima con gelato. La Val Zoldana è infatti chiamata la Valle dei Gelatieri perché da qui, per secoli, sono partiti gli artisti di questa specialità che hanno aperto botteghe in tutto il mondo. Alcuni di loro per fortuna sono tornati (oppure non sono mai partiti) quindi per una sosta golosa (e forse inattesa) è d'obbligo privilegiarli. Volgendo lo sguardo all'insù, sono le pareti del Civetta e del Pelmo, due tra i più spettacolari gruppi dolomiti, a riempirci gli occhi. Il Civetta si può anche "accarezzare": le piste (72 km) passano proprio a brevissima distanza dalle sue pendici. Novità, la seggiovia quadriposto "Casera dei Zorzi-Cornia" al posto di un impianto obsoleto: meno code, più divertimento. valdizoldo.net

Antica garanzia

Chamonix (6 e 7)

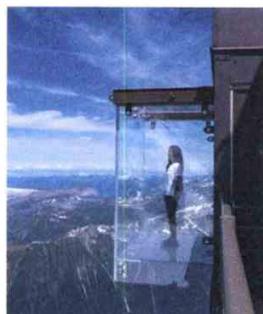
La celebre stazione sciistica può vantare una collezione unica di superlativi che la descrivono, di campioni e di monti maestosi, tanto da chiedersi se non sia stata rivista al ribasso la sua altitudine (1035 m) per far sembrare questi ultimi ancora più imponenti. Il leggendario trenino rosso di Montenvers trasporta il passeggero oltre le nubi, dopo aver attraversato il granito, gli abeti e la pietraia. Lassù, c'è la Mer de Glace (o quel che ne resta, recriminano i nostalgici).



5



6



7



8

Chamonix è anche le meravigliose edizioni Guérin (dal rosso emblematico, come il treno di cui sopra) e, dal 2022, pure un festival culinario intitolato, semplicemente, il Casse-croûte, lo spuntino! chamonix.fr

La più apprezzata

Megève

Chi siamo, se non quello che ci viene rimproverato? Megève la borghese si vorrebbe montanara (45 aziende agricole in attività), mentre la immaginiamo

opulenta. Eppure fu pioniera, con Noémie De Rothschild che, stufa di St. Moritz, decise di scovare un altro luogo congeniale per lo sci e la villeggiatura. Il suo indice puntò qui, sul Mont d'Arbois. Segui la prosperità, e anche i malintesi. Ma questo è il destino dei bambini viziati, resi tristi dal troppo amore. Poco male, Megève mantiene quell'allegria distanza dei ricchi che si nutrono di yogurt, miele, albe e prati degni di *Tutti insieme appassionatamente*. megeve-tourisme.fr

La più chic

Courchevel (8)

Stelle ovunque, i brand eleganti ai piedi degli chalet, stravaganze... A coronare il tutto, parlando di sport, una pista nera, l'Éclipse (3 000 m, con 1 000 di dislivello), che rivaleggia con quelle di Kitzbühel (Austria) e Bormio (Italia); e con la nuova pista di scialpinismo selvaggio, la Génè'piste, siamo a posto. C'era comunque qualcosa che non andava a Courchevel: il freddo che esaurisce le batterie dei cellulari! Risolto con punti di ricarica gratuiti. courchevel.com

La più grandiosa

Val d'Isère

Il 60% è parco o riserva naturale, il 60% delle piste è sopra i 2 200 m. Si scia molto, in questo contesto naturale d'eccezione, che ospita un comprensorio con 300 km di tracciati e 90 impianti di risalita. Per un soggiorno all'altezza, gli hotel Le Blizzard e K2 sono punti di riferimento. Panorami grandiosi li regala il Refuge (2 551 m), nelle camere con vetrate di 2,5 per sei metri su questa vallata spettacolare impreziosita da una chiazza blu iris (il lago della diga di Chevriil). C'è anche una piscina di 25 m... valdisere.com

Acqua calda

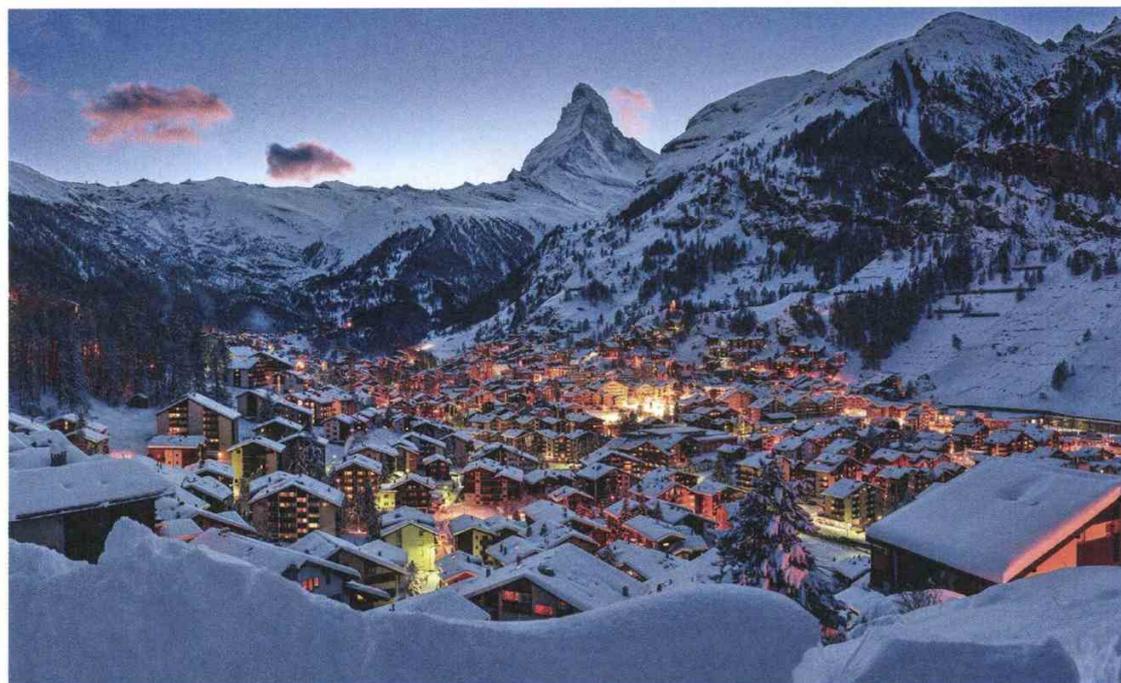
Serre-Chevalier

Allinearsi con la vita di Serre-Chevalier implica passare per le terme della località, dove il tempo si allunga. Ci troviamo in una vallata pittoresca, coccolata da un sole che si direbbe mediterraneo, e Serre-Chevalier è come uno di quegli studenti molto dotati che prendono la vita come viene, entusiasti del proprio benessere e per nulla ossessionati dalla corsa agli allori. serre-chevalier.com

F. BORGA (1) - C. TSHURTSCHENTHALER (4) - CONSORZIO VAL DI ZOLDO TURISMO (5) - GORILLAIMAGES / SHUTTERSTOCK (6) - ELEPHOTOS / SHUTTERSTOCK (7) - D. ANDRE (8)



THE GOOD TRIPS
THE GOOD STATIONS



SOPRA, ZERMATT, IN SVIZZERA, AI PIEDI DEL CERVINO, CON LA SUA INCONFONDIBILE SAGOMA PIRAMIDALE SULLO SFONDO; IN ALTO, VILLA CASSEL A RIEDERALP, COSTRUITA ALL'INIZIO DEL '900 SU DECISIONE DEL BANCHIERE INGLESE ERNEST CASSEL NELL'ALETSCH ARENA, IN SVIZZERA, NEI PRESSI DEL GHIACCIAIO PIÙ GRANDE D'EUROPA.



THE GOOD TRIPS
THE GOOD STATIONS

Cervino per sempre

Zermatt

A Zermatt anche i cioccolatini hanno l'inconfondibile sagoma del Cervino, e tutto sommato l'abbinamento è piacevole. Ancora di più è osservare la montagna dalle carrozze del trenino a cremagliera del Gornergrat che da 125 anni risale il pendio opposto della vallata offrendo spunti panoramici straordinari. Da godere anche quando si torna a valle con gli sci, su piste che su questo versante sono piuttosto agevoli. Sono 162 i km per i discesisti, che diventano quasi 300 considerando quelli ai piedi di Cervinia. Anche chi non scia può andare a Cervinia senza difficoltà grazie al completamento del sistema Matterhorn Alpine Crossing, con una funivia che vola sopra il ghiacciaio.

zermatt.ch

Casa del silenzio

Aletsch Arena (9)

Tre villaggi su un altipiano a quota 1 900 m raggiungibile solo in funivia a breve distanza da Briga e dal Passo del Sempione. Il magico mondo dell'Aletsch Arena è fatto di chalet costruiti nel silenzio: solo il ronzio degli impianti che portano verso i 105 km di piste da discesa spezza l'incanto. Ma senza di loro sarebbe riservato a pochissimi lo spettacolo del Ghiacciaio dell'Aletsch, il più lungo delle Alpi. La fonduta che non si scorda si gusta la sera sulla telecabina del Bettmerhorn. Sospesi nel vuoto e con le luci dei villaggi dell'Aletsch Arena a fare da presepio in lontananza.

aletscharena.ch

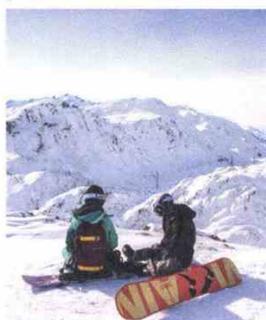
Tutti a bordo

Wengen (10)

La pista del Lauberhorn, teatro della discesa libera più lunga della Coppa del mondo, è negli occhi di tutti gli appassionati: il lungo plateau iniziale, il salto dell'Hundschoopf, lo stretto passaggio sotto il ponte della



9



10



11



12

ferrovia... un patrimonio dello sci (anche turistico, dipende dalla velocità). Ma in questa elegante località dell'Oberland Bernese, il protagonista è il treno: vi si arriva solo in ferrovia e i binari continuano fino alla Kleine Scheidegg, di fronte alla parete nord dell'Eiger. Qui si calzano gli sci e ci si lancia sulle piste di Grindelwald, oppure si prende un altro treno che sale fino alla Jungfraujoch, la stazione ferroviaria più alta d'Europa, a 3 454 m: che panorama...
wengen.ch

Il vero lusso

Lech

Gli sciatori italiani arrivano raramente fino a Lech, la più chic tra le stazioni invernali austriache, ed è un peccato. È l'*understatement* che caratterizza il luogo, nonostante le frequentazioni eccellenti: esponenti delle famiglie reali di mezza Europa, potenti banchieri tedeschi e austriaci, stelle dello sport. Ci si dispera lungo i 276 km di piste (e 160 km per il freeride) dove la folla non esiste perché qui hanno contingentato il numero degli

arrivi e sono solo 9 000 gli ospiti che vi possono pernottare contemporaneamente. Il consiglio? Cercate una camera nelle isolate frazioni di Oberlech e Zug.
lechzuers.com

La rampante

Andermatt (11)

Alberghi da cinque stelle in su, nuovi impianti di risalita che l'hanno collegata all'area di Disentis-Sedrun e soprattutto una nuova consapevolezza: Andermatt non è più solo uno snodo geografico, ma una stella di prima grandezza nel firmamento bianco. Che brilla di luce propria, visto che qui l'energia deriva da fonti rinnovabili al 100%. In pochi altri luoghi al mondo, poi, si pranza in un ristorante stellato sulle piste come accade ai 2 344 m del Gütsch by Markus Neff.
anderlatt.swiss

L'impronunciabile

Bad Kleinkirchheim (12)

Il super campione Franz Klammer arriva da qui. Ha 70 anni, ma solo i più bravi riescono a tenerne le code un comprensorio con 103 km di tracciati che si distendono sui due versanti opposti della vallata della Carinzia. Poi, un gran numero di itinerari per le ciaspole e due stabilimenti termali con pochi uguali in tutta l'Austria.
badkleinkirchheim.at

La storica

St. Anton am Arlberg

Una culla dello sci, la cui storia è ben raccontata nel Museo che raccoglie oltre 100 anni di attrezzatura e memorabilia legate anche a grandi campioni del passato come Karl Schranz, nato proprio qui. Grazie ai suoi collegamenti offre circa 300 km di piste battute, mentre sono 200 i km di tracciati a disposizione dei freerider. St. Anton, divertente ma senza eccessi, è famosa anche per la qualità dei suoi locali *après-ski*.
stantonamarlberg.com

A. MEIER (9) - R. PUPELTER (10) - R. TYULYAKOV (11) - M. STABENTHEIMER (12)